

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONI ILLUSTRATIVE  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009

**Arnoldo Mondadori Editore SpA**  
**Sede legale : Milano, Via Bianca di Savoia 12**  
**Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 07012130584**  
**Capitale sociale Euro 67.451.756,32 i.v.**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti.**

**Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter codice civile.**

Signori Azionisti,

l'assemblea del 22 aprile 2008 aveva autorizzato, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, l'acquisto di azioni proprie fino al limite – tenuto conto delle complessive n. 20.097.587 azioni già detenute, direttamente o indirettamente tramite controllate, dalla società – del 10% del capitale sociale previsto dall'art. 2357 cod. civ.

Il prezzo unitario di acquisto era stato fissato ad un importo non inferiore al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello dell'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello dell'operazione di acquisto, aumentato del 10%.

L'assemblea del 22 aprile 2008 aveva inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio alla società sulla base di un prezzo o valore unitario delle azioni oggetto di disposizione non inferiore all'80% del prezzo di riferimento del titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Successivamente alla delibera del 22 aprile 2008 ad oggi non sono state acquistate sul mercato da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. azioni proprie né sono stati compiuti atti di disposizione delle azioni proprie in portafoglio, in quanto non si sono definite le condizioni in termini di esercizio di stock option, conversione di strumenti finanziari ed operazioni di scambi azionari già indicate come motivazioni di riferimento del Piano di acquisto.

Conseguentemente alla data della presente relazione, le azioni proprie complessivamente detenute, direttamente o indirettamente, risultano pari a n. 20.097.587 (7,74% del capitale), di cui n. 15.580.101 direttamente in portafoglio ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e n. 4.517.486 possedute dalla controllata Mondadori International SA.

Essendo in scadenza l'autorizzazione deliberata dall'assemblea del 22 aprile 2008, Vi proponiamo di rinnovare, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e comunque per un periodo massimo di 18 mesi dalla delibera assembleare, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie ed a disporre delle azioni proprie acquistate, secondo le modalità che seguono:

**1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.**

Le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie trovano fondamento nell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di:

- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico per la società, di un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della società;
- utilizzare le azioni proprie acquistate o già in portafoglio a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla società, da società controllate o da terzi;
- disporre delle azioni proprie a fronte dell'esercizio delle opzioni per l'acquisto delle azioni stesse assegnate ai destinatari dei Piani di Stock Option istituiti dall'assemblea degli azionisti.

Informazioni sui Piani di Stock Option

L'assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del 26 aprile 2006, a seguito della scadenza del precedente Piano riferito al triennio 2003-2004-2005, ha approvato l'istituzione, per la durata di tre anni a decorrere dal 2006, di

un Piano di Stock Option sulle azioni proprie della società (il “Piano”) destinato a dirigenti della società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo; amministratori della società e delle società controllate; giornalisti dipendenti della società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della società.

L’assemblea ha affidato al Consiglio di Amministrazione l’incarico di gestione del Piano, attribuendo al Consiglio i più ampi poteri per l’individuazione dei partecipanti, per la fissazione degli obiettivi di performance, per l’attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti; l’assemblea ha inoltre conferito al Consiglio di Amministrazione l’incarico di definire il regolamento per l’attuazione del Piano di Stock Option.

Il regolamento approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio prevede in particolare, per ogni anno di durata del Piano, l’assegnazione ai destinatari di diritti di opzione, personali e non trasferibili, per l’acquisto di azioni proprie ordinarie Mondadori S.p.A. nel rapporto di un’azione, godimento regolare, per ogni opzione esercitata, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell’azione Mondadori rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

L’esercizio delle opzioni è consentito esclusivamente, in un’unica soluzione, nell’ambito di periodi di esercizio successivi alla decorrenza di periodi di maturazione “vesting periods” di 36 mesi dalle date di attribuzione delle opzioni.

Il Regolamento prevede inoltre che il Consiglio individui le condizioni di esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari con riferimento a parametri di performance di natura economica e/o finanziaria su base annuale; il conseguimento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del Piano, entro il primo semestre dell’esercizio successivo a quello di assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio ha individuato quali condizioni di esercizio delle opzioni il raggiungimento di obiettivi di performance riferiti al ROE ed al il Free-cash flow.

Si precisa infine che non è prevista la concessione di prestiti od altre agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 codice civile.

Informazioni dettagliate sul Piano di stock option sono state fornite ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento Consob n. 11971/1999.

**2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.**

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto di un numero massimo di azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,26 fino al raggiungimento, tenuto conto delle azioni già in portafoglio alla società alla data della delibera assembleare e delle azioni detenute da società controllate, del limite del 10% del capitale sociale di cui all'art. 2357 comma 3 cod. civ.

In particolare, tenuto conto che il 10% del capitale sociale è rappresentato da n. 25.942.983 azioni, che la società già detiene direttamente (alla data della presente relazione) n. 15.580.101 azioni proprie e che la controllata Mondadori International SA detiene ulteriori n. 4.517.486 azioni Mondadori, il numero massimo di azioni acquistabili è pari a n. 5.845.396.

Tale numero massimo deve essere eventualmente ridefinito in relazione al numero di azioni proprie che la società, in esecuzione della precedente autorizzazione del 22 aprile 2008, dovesse eventualmente acquistare e/o vendere tra la data della presente relazione e la data della relativa delibera assembleare, nonché al numero di azioni che, nel medesimo periodo, dovesse essere eventualmente acquistato da società controllate.

**3. Ogni utile informazione ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.**

In relazione a quanto precisato al precedente punto 2 il numero massimo di azioni alle quali l'autorizzazione si riferisce, non eccede, in conformità all'articolo 2357, comma 3, del cod. civ., la decima parte del capitale sociale, tenuto anche conto delle azioni già in portafoglio o comunque acquistabili dalla società in esecuzione della precedente autorizzazione assembleare del 22 aprile 2008 e delle azioni

Mondadori possedute da società controllate dalla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Comunque, in qualunque momento, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare la decima parte del capitale sociale, tenendo anche conto delle azioni possedute da società controllate.

#### **4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.**

La durata dell'autorizzazione all'acquisto è richiesta fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e comunque per un periodo non superiore ai 18 mesi successivi alla data della relativa delibera dell'Assemblea Ordinaria, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

#### **5. Il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo.**

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto viene determinato sulla base dei medesimi criteri oggettivi di cui alla precedente autorizzazione e quindi per un prezzo unitario non inferiore al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%.

In relazione al disposto dell'art. 2357, I comma cod. civ. gli acquisti verranno comunque effettuati nei limiti della riserva disponibile "sovrapprezzo azioni" risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

#### **6. Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.**

Gli acquisti verranno effettuati, ai sensi dell'art. 144 bis comma 1 lettera b) del regolamento Consob n.11971/1999, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, nonché in osservanza di ogni altra norma applicabile.

In particolare gli acquisti verranno effettuati in conformità alle condizioni regolate dall'art. 5 del regolamento (CE) 2273/2003 in termini di prezzi di acquisto e di volumi giornalieri.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate potranno avvenire sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della società, fermo restando che il prezzo o il valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore all'80% del prezzo di riferimento del titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

E' inoltre richiesta l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla società o da terzi ad un prezzo corrispondente al relativo prezzo di esercizio o di conversione.

Relativamente alle modalità di disposizione delle azioni proprie a fronte dell'esercizio di opzioni assegnate ai beneficiari dei Piani di Stock Option il prezzo corrisponderà ai relativi prezzi di esercizio delle opzioni.

Proposte di delibere:

Signori Azionisti,

se concordate con le nostre proposte Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

*"l'Assemblea Ordinaria della Arnoldo Mondadori Editore SpA,  
vista la relazione del Consiglio di Amministrazione*

*delibera*



1. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, ad un corrispettivo unitario minimo non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e massimo non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente l'operazione di acquisto aumentato del 10%, di un numero massimo di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 fino al limite – tenuto conto delle azioni proprie già in portafoglio alla società e delle azioni della società possedute da società controllate – del decimo del capitale sociale di cui all'art. 2357 comma 3 cod. civ. La definizione dei volumi e dei prezzi unitari di acquisto dovrà comunque avvenire secondo le condizioni regolate dall'art. 5 del regolamento (CE) 2273/2003.*

*La durata della presente autorizzazione è stabilita fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della presente deliberazione.*

2. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della società, secondo le modalità consentite dalla vigente normativa e così, ai sensi dell'art. 144 bis comma 1 lettera b) del regolamento Consob n. 11971/1999, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.*
3. *di costituire quale riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter, ultimo comma Cod. Civ., parte della riserva sovrapprezzo azioni per importo corrispondente agli acquisti effettuati;*
4. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Cod. Civ., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver*

*esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio alla società, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati o secondo le ulteriori modalità di negoziazione previste dalla normativa applicabile, sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della società, sia a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, relativi a strumenti finanziari emessi dalla società o da terzi, attribuendo agli stessi amministratori la facoltà di stabilire di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni. Il prezzo o il valore unitario attribuito alle azioni oggetto di disposizione non dovrà essere inferiore all'80% del prezzo di riferimento del titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, ovvero, relativamente agli atti di disposizione a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, relativi a strumenti finanziari emessi dalla società o da terzi, dovrà corrispondere al relativo prezzo di esercizio o di conversione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;*

5. *di autorizzare il consiglio di amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Cod. Civ., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, a fronte dell'esercizio di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse assegnate o da assegnare ai destinatari dei Piani di Stock Option istituiti dall'assemblea degli azionisti, a prezzi corrispondenti ai prezzi di esercizio delle opzioni stabiliti con le modalità di cui ai relativi regolamenti.*

*L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.*

25 marzo 2009

Arnoldo Mondadori Editore SpA  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Marina Berlusconi)



ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

Deliberazioni, ai sensi dell'art. 144 bis del Decreto  
Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, relative all'istituzione  
di un Piano di Stock Option per il triennio  
2009/2010/2011.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009

**Arnoldo Mondadori Editore SpA**  
**Sede legale : Milano, Via Bianca di Savoia 12**  
**Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 07012130584**  
**Capitale sociale Euro 67.451.756,32 i.v.**

### **Relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti.**

**Deliberazioni, ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, relative all'istituzione di un Piano di Stock Option per il triennio 2009/2010/2011.**

Signori Azionisti,

a seguito della scadenza del Piano relativo al triennio 2006/2007/2008 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ritiene opportuno proporre l'istituzione di un Piano di Stock Option per il triennio 2009/2010/2011, anche tenendo conto dell'esperienza maturata con i precedenti Piani.

Le ragioni che motivano la proposta di istituzione del Piano sono sostanzialmente riconducibili, in analogia con quanto definito per i piani riferiti ai precedenti trienni, all'obiettivo di dotare la Società e le Controllate di uno strumento per la fidelizzazione del management, oltre che renderlo compartecipe ai risultati aziendali.

L'istituzione del Piano di Stock Option per il triennio 2009/2011 viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea, anche in linea con le disposizioni dell'articolo 114 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, le quali prevedono che i Piani di compensi, basati su azioni o strumenti finanziari, a favore, fra l'altro, di componenti del consiglio di amministrazione e di dipendenti siano approvati dall'Assemblea ordinaria.

#### **CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PIANO**

Il nuovo Piano triennale si articolerebbe in assegnazioni ai destinatari, per ciascun anno di durata del Piano, di diritti di opzione, personali e non trasferibili, esercitabili, nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata, per l'acquisto di azioni proprie

ordinarie della Società, direttamente in portafoglio o detenute tramite società controllate.

**Destinatari:** i Destinatari del Piano sarebbero individuati tra: i Dirigenti della Società e delle Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento di risultati strategici del Gruppo; gli Amministratori della Società e delle Controllate; i Giornalisti dipendenti della Società e delle Controllate con qualifica di direttore o condirettore di testata; dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgono la loro funzione in favore della Società.

**Numero complessivo opzioni:** il numero complessivo delle opzioni da assegnare per l'intera durata del Piano sarà determinato in modo che le Azioni ordinarie sottostanti alle Opzioni, nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata, non eccedano nel triennio il limite massimo del 3% del capitale sociale.

**Durata:** la durata sarà triennale nel periodo 2009-2011.

**Condizioni di esercizio:** le condizioni di esercizio sono il raggiungimento di obiettivi di performance aziendale di natura economico-finanziaria da definire. L'esercizio delle opzioni assegnate sarà inoltre subordinato alla decorrenza di periodi di inesercitabilità e sarà attuabile nell'ambito di periodi di esercizio pre-definiti.

**Prezzo di esercizio:** il prezzo di acquisto delle azioni in esercizio delle opzioni verrà determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di riferimento delle azioni ordinarie Mondadori rilevati da Borsa Italiana nel periodo che va dalla data di assegnazione allo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Comitato per la Remunerazione, anche in linea con gli orientamenti del codice di autodisciplina di Borsa Italiana che attribuiscono ai Comitati per la Remunerazione prevalentemente funzioni di tipo consultivo, propone che sia affidata al Consiglio di Amministrazione, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, la gestione

del piano di Stock option 2009/2011, in particolare, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate, in termini di individuazione dei partecipanti, di determinazione degli obiettivi di performance, di assegnazione dei diritti di opzione e di definizione di un regolamento per l'attuazione del Piano in tutti i suoi aspetti.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra esposto vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

*“L'Assemblea della Arnoldo Mondadori Editore S.p.a.,*

- *vista ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione delle caratteristiche fondamentali del Piano;*
- *ritenuta l'opportunità, allo scopo di fidelizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione, di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option, destinato alle persone chiave da individuare tra: i Dirigenti della Società e delle Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento di risultati strategici del Gruppo; gli Amministratori della Società e delle Controllate; i Giornalisti dipendenti della Società e delle Controllate con qualifica di direttore o condirettore di testata; i dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgono la loro funzione in favore della Società.*

*delibera*

1. *di approvare l'istituzione, per la durata di tre anni a decorrere dal 2009, di un Piano di Stock Option articolato sull'assegnazione di Opzioni per l'acquisto di azioni proprie della Società, detenute direttamente o tramite Società controllate, e destinato a Dirigenti della Società e delle Controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento di risultati strategici del Gruppo; ad Amministratori della Società e delle Controllate; a Giornalisti dipendenti della Società e delle Controllate con qualifica di direttore o condirettore di testata; a dirigenti della Controllante con qualifica di direttore che svolgono la loro funzione in favore della Società, avente le caratteristiche sopra illustrate.*
2. *di affidare al Consiglio di Amministrazione la gestione del Piano di Stock Option 2009/2011; al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per la determinazione degli obiettivi di*

*performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti, nel rispetto delle caratteristiche sopra illustrate. Il Consiglio definirà un Regolamento per l'attuazione del Piano di Stock Option.*

25 marzo 2009

Arnoldo Mondadori Editore SpA  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Marina Berlusconi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Berlusconi', written in a cursive style.

Allegato documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis 1 comma del regolamento Consob 11971/1999 e pubblicato anche con le modalità di cui al citato art. 84 bis comma 1.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

## Documento Informativo

predisposto ai sensi  
dell'art. 84 bis I comma del regolamento Consob n.  
11971/1999





*Informazione al pubblico ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche*

**DOCUMENTO INFORMATIVO, PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 84 BIS COMMA 1 DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE, RELATIVO AL PIANO DI  
STOCK OPTION 2009/2010/2011 DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEL 29/30 APRILE 2009**

**Premessa**

A seguito della scadenza del piano di stock option riferito al precedente triennio 2006/2007/2008 il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. dello scorso 25 marzo 2009 ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'istituzione di un Piano di Stock Option per il triennio 2009-2011 ("Il Piano").

Il Piano sottoposto all'approvazione dell'assemblea si articola in assegnazioni ai destinatari, per ciascun anno di durata, di diritti di opzione, personali e non trasferibili, esercitabili nel rapporto di una azione per ogni opzione esercitata per l'acquisto di azioni proprie ordinarie della Società.

Il presente Documento Informativo è redatto ai sensi dell'art. 84 bis comma 1 del regolamento Consob n.11971/1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti").

Le informazioni sono fornite, ove applicabili, secondo lo schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti. Come meglio specificato nel Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega che l'assemblea della Società è chiamata a conferirgli.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea della delibera istitutiva ed in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano saranno fornite con le modalità e nei termini dell'art. 84 bis comma 5 del Regolamento Emittenti. In particolare in occasione delle delibere di effettiva assegnazione delle Opzioni ai destinatari del Piano sarà pubblicata la tabella n. 1 unita al citato schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea ordinaria per approvare l'istituzione del Piano di Stock Option è convocata per il 29 aprile 2009 in prima convocazione e per il 30 aprile 2009 in eventuale seconda convocazione.

## **ELENCO DEFINIZIONI**

Le seguenti definizioni riportate nel presente Documento Informativo avranno il significato di seguito indicato:

“Assegnazioni”: attribuzioni ai destinatari delle Opzioni da deliberare da parte del Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega conferitagli dall'Assemblea ordinaria degli azionisti.

“Azioni proprie”: azioni ordinarie Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. da nominali euro 0,26 cadauna, negoziate nel segmento blue chip del Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., detenute dalla Società quali azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ.;

“Destinatari”: soggetti da individuare da parte del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle categorie indicate nella delibera assembleare istitutiva del Piano, quali assegnatari delle Opzioni;

“Opzioni”: diritti, personali e non trasferibili, da assegnare ai Destinatari dal Consiglio di Amministrazione ed esercitabili per l'acquisto di Azioni proprie nel rapporto di una azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata;

“Periodi di esercizio”: periodi decorrenti dalla scadenza di periodi di maturazione (cd. “vesting periods”) successivi alle Assegnazioni delle Opzioni, nel cui ambito è consentito l'esercizio delle Opzioni;

“Piano”: Piano di stock option con durata riferita al triennio 2009/2010/2011, sottoposto, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, all'approvazione dell'assemblea degli azionisti della Società convocata per il 29/30 aprile 2009;

“Prezzo di esercizio”: prezzo per l'acquisto da parte dei Destinatari, in esercizio di ciascuna Opzione attribuita, di Azioni proprie. Il Prezzo di esercizio è individuato dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione Mondadori rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente;

“Società”: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., con sede in Milano, via Bianca di Savoia 12.

## **1. I soggetti destinatari**

**1.1 indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.**

**1.2 categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente.**

Il Piano è destinato a soggetti da individuarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione, tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- dirigenti della Società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo Mondadori;
- amministratori della Società e delle società controllate;
- giornalisti dipendenti della Società e delle controllate con qualifica di direttore e condirettore di testata;
- dirigenti della controllante con qualifica di direttore che svolgano la loro funzione a favore della Società.

Il Piano è idoneo a rivestire "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114 bis, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 bis comma 2 del Regolamento Emittenti in quanto, tra i Destinatari appartenenti alle categorie sopra indicate potranno conseguentemente essere individuati anche "soggetti rilevanti" appartenenti alle categorie di cui all'art. 152 sexies comma 1 lettere c.1), c.2) del Regolamento Emittenti e, in particolare:

- a) componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;
- b) dirigenti della Società con regolare accesso ad informazioni privilegiate e potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società.

**1.3 indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:**

**1.3 a) soggetti beneficiari che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-**

***sexies, comma 1, lettera c)-c.2 nella società emittente azioni***

Da definire a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'attuazione del Piano.

- 1.3 b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3***

Non applicabile

- 1.3 c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni***

Non applicabile in quanto riferita a soggetti non rientranti nell'ambito delle categorie di Destinatari del Piano.

- 1.4 a) descrizione e indicazione numerica, dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2***

Da definire a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'attuazione del Piano.

Tali dirigenti saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i responsabili delle divisioni di business e delle direzioni centrali della Società tenuti, ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D. Lgs. 58/1998, agli obblighi di comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari collegati alle azioni.

- 1.4 b) descrizione e indicazione numerica dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152sexies, comma 1, lettera c)-c.3***

Non applicabile.

**1.4 c) *descrizione e indicazione numerica delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano.***

Non applicabile.

**1.4 d) *nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi***

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano per le categorie di Destinatari dello stesso ed, in particolare, i prezzi di esercizio delle Opzioni, da determinare secondo i criteri indicati al successivo punto 4.19, saranno i medesimi per tutti i soggetti Destinatari.

## **2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

### **2.1 *obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani***

Le ragioni che hanno motivato la proposta di adozione del Piano sono sostanzialmente riconducibili, in linea con le motivazioni già riferite ai Piani di stock option relativi ai precedenti trienni, agli obiettivi di:

- dotare la Società e le Controllate di uno strumento di fidelizzazione del proprio management, volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici ed a renderlo compartecipe ai risultati aziendali;
- consentire al management stesso, e quindi all'azienda, di accrescere l'orientamento al processo di creazione di valore.

L'entità delle Opzioni da assegnare a ciascuno dei Destinatari sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale, in termini di durata, di tre anni (2009/2010/2011) e prevede periodi di esercizio delle Opzioni successivi a ciascun anno di riferimento del Piano. Detti Periodi di esercizio decorreranno una volta scaduto un periodo di maturazione ("vesting period") di 36 mesi dalle date di attribuzione delle Opzioni. La durata di quest'ultimo periodo è ritenuta idonea a conseguire gli obiettivi di incentivazione e

fidelizzazione del management propri del Piano.

**2.2 *variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari***

L'attuazione del Piano, in termini di effettiva esercitabilità delle Opzioni attribuite ai Destinatari, sarà subordinata - come specificato al successivo punto 4.5 - al conseguimento di obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria su base annuale da definire dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione

Le condizioni di esercizio saranno applicabili alla totalità dei Destinatari del Piano e quindi non risultano condizioni differenziate o particolari per le diverse categorie di Destinatari.

**2.3 *elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione***

Il numero di Opzioni spettante ai singoli Destinatari verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e nei limiti di quanto indicato al successivo punto 4, valutando l'effettiva capacità di ciascun Destinatario di incidere concretamente sul conseguimento dei risultati, sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società e del gruppo, sulla base della propria esperienza e competenza e della funzione ricoperta in ambito aziendale.

**2.4 *ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile***

Non applicabile.

**2.5 *valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani***

Non risultano significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla proposta di adozione del Piano.

**2.6 *eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350***

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori delle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti**

**3.1 / 3.2 *ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano / indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza***

L'istituzione del Piano verrà sottoposta, in conformità alle disposizioni dell'art. 114 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, all'approvazione dell'assemblea ordinaria di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. convocata per il 29 aprile 2009 in prima convocazione e per il 30 aprile 2009 in seconda convocazione.

All'assemblea viene proposto di delegare le funzioni di attuazione e gestione del Piano al Consiglio di Amministrazione, in termini - nel rispetto delle caratteristiche fondamentali del Piano illustrate nel presente Documento Informativo - di individuazione dei Destinatari, di determinazione degli obiettivi di performance, di assegnazione dei diritti di opzione e di definizione di un regolamento per l'attuazione del Piano in tutti i suoi aspetti.

Subordinatamente all'adozione della delibera assembleare sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, procederà quindi ad adottare le delibere relative all'attuazione del Piano in particolare in termini di:

- a) approvazione del regolamento di attuazione del Piano e delle sue eventuali modifiche;
- b) individuazione, nell'ambito delle categorie indicate dall'assemblea e sopra richiamate, dei soggetti Destinatari;
- c) assegnazione delle Opzioni ai soggetti Destinatari individuati;
- d) determinazione del Prezzo di esercizio delle Opzioni in conformità ai principi indicati al successivo punto 4;
- e) individuazione e quantificazione, per ogni anno di durata, degli obiettivi di performance al cui raggiungimento è subordinato l'esercizio delle Opzioni assegnate e verifica del relativo conseguimento.

**3.3 *eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base***

Le procedure per la revisione del Piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base saranno definite dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del regolamento del Piano.

**3.4 *descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani***

Le Opzioni da attribuire nell'ambito del Piano incorporano il diritto di acquistare - nel rapporto di 1 azione, godimento regolare, per ogni Opzione esercitata - azioni proprie ordinarie Mondadori già detenute dalla Società direttamente o tramite Società controllate o da acquistare sulla base di autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. e dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

**3.5 *ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati***

Le caratteristiche e le linee guida del Piano sono state elaborate dal Comitato per la Remunerazione e sottoposte all'esame collegiale del Consiglio di Amministrazione per le relative proposte di istituzione da presentare all'assemblea degli azionisti.

Si rileva che le conseguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state adottate in conformità alle relative proposte del Comitato per la Remunerazione, composto da tre Amministratori non esecutivi non Destinatari del Piano.

**3.6 *data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione***

L'istituzione del Piano 2009/2010/2011 viene sottoposta all'approvazione dell'assemblea del 29/30 aprile 2009 a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2009 su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 19 marzo 2009.

**3.7 *data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione***



Da definire con riferimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione inerente l'attuazione del Piano e alla relativa proposta del Comitato per la Remunerazione.

**3.8 prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati**

I prezzi di mercato (prezzi di riferimento) dell'azione Mondadori registrati nelle date di cui al precedente punto 3.6 sono stati i seguenti:

<b>Data</b>	<b>Prezzo di riferimento</b>
<b>19/03/2009</b>	<b>2,315</b>
<b>25/03/2009</b>	<b>2,5425</b>

**3.9 nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:**

- i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e**
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
  - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
  - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato**

In merito alla tempistica di attribuzione delle Opzioni si farà riferimento alla data della delibera con la quale, come sopra specificato, il Consiglio di Amministrazione individuerà il Prezzo di esercizio delle Opzioni ed attribuirà le Opzioni ai soggetti individuati quali Destinatari.

In relazione all'esigenza di evitare significative interferenze tra l'influenza sulla quotazione delle Azioni di informazioni rilevanti diffuse ai sensi dell'art. 114 comma 1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e la definizione del Prezzo di esercizio delle Opzioni, si rileva che nell'ambito della tempistica di assegnazione delle Opzioni il relativo Prezzo di esercizio viene comunque definito sulla base della media dei prezzi di mercato registrati durante un arco temporale rilevante, come meglio precisato al punto 4.19 che segue, diluendo in tal modo l'effetto di eventuali improvvisi apprezzamenti o deprezzamenti delle quotazioni

delle Azioni.

#### **4. Caratteristiche degli strumenti attribuiti.**

##### ***4.1 descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari;***

Il Piano è strutturato, per ogni anno di durata, sull'attribuzione ai Destinatari di diritti di Opzioni, personali e non trasferibili, esercitabili per il successivo acquisto, con regolamento per consegna fisica, di azioni proprie ordinarie Mondadori nel rapporto di una Azione per ogni Opzione esercitata. Si tratta, pertanto, di stock option.

##### ***4.2 / 4.3 / 4.4 indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti / termine del piano / massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie***

La durata del Piano è triennale per gli esercizi 2009/2010/2011.

L'esercizio delle Opzioni attribuite ai Destinatari sarà subordinato, per ogni anno di durata del Piano, alla decorrenza di periodi di inesercitabilità (cd. "vesting period") di 36 mesi dalle date di assegnazione e sarà attuabile nell'ambito di periodi di esercizio pre-definiti compresi fra il primo giorno del trentasettesimo mese e l'ultimo giorno del settantaduesimo mese successivi alle citate date di assegnazione delle Opzioni.

Il numero massimo complessivo di Opzioni da assegnare per tutta la durata del Piano sarà determinato in modo che le Azioni sottostanti le Opzioni – nel rapporto di 1 Azione per ogni Opzione esercitata - non eccedano il 3% del capitale sociale, corrispondente a n. 7.782.895 Azioni.

I periodi di esercizio del Piano ed il numero di Opzioni assegnate in ogni anno di durata in relazione ai soggetti rientranti nelle categorie di Destinatari indicate al precedente punto 1.2 saranno definiti a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione inerenti l'attuazione del Piano.

**4.5 modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati**

Le modalità e le clausole di attuazione del Piano sono indicate nei precedenti punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, individuerà e determinerà le condizioni di effettiva esercitabilità delle Opzioni attribuite ai Destinatari con riferimento al conseguimento di obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria su base annuale.

Il conseguimento delle condizioni di esercizio sarà verificato dal Consiglio, per ciascun anno di durata del Piano, entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di attribuzione delle Opzioni.

Le condizioni di esercizio saranno applicabili alla totalità dei Destinatari del Piano e quindi non risultano condizioni differenziate per le diverse categorie di Destinatari.

**4.6 indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi**

Le Opzioni da attribuire nell'Ambito del Piano sono personali, non sono trasferibili né disponibili "inter vivos" e non possono essere costituite in pegno né in garanzia in favore della Società o di terzi.

Non sussistono vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

**4.7 descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni**

Le eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i Destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni attribuite, saranno determinate nel Regolamento del Piano da definire da parte del Consiglio di Amministrazione.

**4.8 / 4.9 descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro / indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani**

Gli effetti determinati dalle varie tipologie di cessazione dalla carica di amministratore e/o dai rapporti di lavoro da parte dei soggetti Destinatari nonché l'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano saranno definite nel Regolamento del Piano da approvare da parte del Consiglio di Amministrazione.

**4.10 motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto**

Non applicabile.

**4.11 eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile**

Non applicabile.

**4.12 indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano**

L'onere atteso per la Società non risulta allo stato determinabile in quanto correlato al quantitativo di Opzioni che saranno attribuite nelle rispettive date di assegnazione ed ai relativi prezzi di esercizio.

L'onere economico complessivo connesso al Piano sarà identificato con riferimento a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 2, in base al quale le *stock option* vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione. Il *fair value* è determinato utilizzando un modello binomiale, tenuto conto del regolamento del Piano.

Tali benefici sono rilevati come costi del personale a conto economico nel corso del periodo di servizio, coerentemente con il periodo di maturazione ("*vesting period*") a partire dalla data di assegnazione con contropartita nel patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*".

I benefici riconosciuti direttamente dalla capogruppo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. ai dipendenti/amministratori di società controllate, sono rilevati ad incremento del costo della relativa partecipazione, con contropartita la voce "Riserva per stock option" nel patrimonio netto.

Successivamente alla data di assegnazione, una variazione nel numero di Opzioni comporta un adeguamento del costo complessivo del Piano da rilevarsi secondo il metodo sopra indicato. Alla fine di ogni esercizio il valore del fair value di ogni Opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di Opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le Opzioni). La variazione di stima viene portata a riduzione della voce "Riserva per stock option" con contropartita a conto economico tra i costi del personale o a riduzione della voce "Partecipazioni" se relativa a benefici riconosciuti a dipendenti/amministratori di società controllate.

All'esercizio dell'Opzione la parte della "Riserva per stock option" relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva per sovrapprezzo azioni"; la parte della "Riserva per stock option" relativa ad Opzioni annullate o, alla scadenza, non esercitate viene riclassificata ad "Altre riserve".

**4.13 indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso**

Non applicabile in quanto il Piano non comporta aumento del capitale sociale della Società.

**4.14 eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali**

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni acquistate a seguito dell'esercizio delle Opzioni.

**4.15 nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile**

Non applicabile.

**4.16 numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione**

Ciascuna Opzione attribuita da diritto all'acquisto di una Azione.

#### **4.17 scadenza delle opzioni**

Le Opzioni scadono dal primo giorno successivo al termine del relativo Periodo di esercizio. Le Opzioni non esercitate entro la scadenza decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto ai Destinatari.

#### **4.18 modalità , tempistica e clausole di esercizio**

Come già indicato al precedente punto 4.2 le Opzioni sono esercitabili, per ogni anno di durata del Piano, esclusivamente nel corso di Periodi di esercizio decorrenti dallo scadere degli specifici periodi di maturazione di 36 mesi dalla data di attribuzione delle Opzioni (cd. "vesting period").

#### **4.19 prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:**

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value) e**
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio**

Il prezzo di esercizio delle Opzioni verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione – in sede di delibere di Assegnazione delle opzioni – con riferimento alla media aritmetica dei Prezzi di riferimento delle Azioni rilevati da Borsa Italiana S.p.A. con riferimento al periodo decorrente dalla data di assegnazione delle Opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente.

#### **4.20 nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (fair market value), motivazioni di tale differenza**

Non applicabile.

#### **4.21 criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari**

Non applicabile.

#### **4.22 nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore**

Non applicabile.

**4.23 criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)**

I criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti le Opzioni saranno definiti nel Regolamento del Piano da approvare da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e dei compensi; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009



Arnoldo Mondadori Editore SpA  
Sede legale : Milano, Via Bianca di Savoia 12  
Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 07012130584  
Capitale sociale Euro 67.451.756,32 i.v.

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti**

### **Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, delle durata in carica e dei compensi; nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

con l'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 26 aprile 2006 per gli esercizi 2006/2007/2008.

L'Assemblea è quindi chiamata, previa determinazione, nei limiti di statuto, del numero dei componenti e della durata in carica, a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'art. 17 dello statuto, precisandosi al riguardo che l'elezione degli amministratori avviene secondo le modalità del voto di lista.

In particolare si segnala che, secondo lo statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quindici amministratori, i quali devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa primaria e secondaria pro tempore vigente e sono rieleggibili; inoltre, ai sensi dell'art. 147 ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero almeno due se il consiglio sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal citato art. 147 ter, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998.

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione spetterà, per statuto, all'amministratore elencato al primo posto della lista di maggioranza (come di seguito identificata).

L'Assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso al Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che l'Assemblea aveva fissato, relativamente al compenso lordo annuo per il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, complessivi euro 115.000 suddivisi in euro 15.000 per il Presidente e in euro 10.000 per ciascuno degli altri amministratori.

#### **MODALITÀ, TERMINI E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE**

L'Assemblea sarà chiamata a deliberare sulle liste depositate presso la sede legale, nel rispetto dei termini e modalità indicati nello statuto, entro i 15 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste potranno essere depositate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale del capitale sociale stabilita da Consob ai sensi dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti. Con delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, la percentuale applicabile ad Arnoldo Mondadori Editore SpA è stata fissata al 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista.

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno dei quali abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal D. Lgs. 58/1998, sopra richiamati, per gli amministratori indipendenti di società quotate; ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i citati requisiti.

Le liste depositate presso la sede legale dovranno inoltre essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

- di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, quali previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato nonché delle dichiarazioni dei medesimi candidati attestanti il possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e della loro accettazione della candidatura e circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998.

#### **PUBBLICITÀ DELLE PROPOSTE DI NOMINA**

La società metterà a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, le liste dei candidati depositate dagli azionisti.

#### **MODALITÀ DI VOTAZIONE**

In applicazione delle disposizioni dell'art. 17 dello statuto sociale, l'elezione degli Amministratori avverrà secondo le modalità di seguito riportate in termini sintetici, rinviandosi peraltro al testo del citato art. 17 dello statuto per l'esposizione integrale delle modalità di nomina:

- i voti ottenuti dalle liste in assemblea sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere.  
I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato che ha ottenuto il quoziente più basso tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Si precisa che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- qualora sia presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza richiesta dagli articoli 2368 e seguenti del codice civile, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

#### **PUBBLICITÀ DELL'ELEZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

La società informerà tempestivamente il pubblico, mediante comunicato diramato ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti Consob, in merito all'avvenuta nomina del Consiglio di Amministrazione, indicando:

- la lista dalla quale ciascuno dei componenti è stato eletto, precisando se si tratta della lista presentata o votata dalla maggioranza ovvero dalla minoranza;
- gli amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

Tutto ciò premesso, l'assemblea è invitata a:

- stabilire il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità sopra esposte;
- determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto a quanto sopra si invitano gli azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

25 marzo 2009

Arnoldo Mondadori Editore SpA  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Marina Berlusconi)

Handwritten signature of Marina Berlusconi in black ink.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

Nomina, previa determinazione dei compensi, del  
Collegio Sindacale e del suo Presidente  
per gli esercizi 2009/2010/2011.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009

**Arnoldo Mondadori Editore SpA**  
**Sede legale : Milano, Via Bianca di Savoia 12**  
**Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 07012130584**  
**Capitale sociale Euro 67.451.756,32 i.v.**

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti**

### **Nomina, previa determinazione dei compensi, del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2009/2010/2011.**

Signori Azionisti,

con l'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008 scade il periodo di carica del Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea del 26 aprile 2006 per il triennio 2006/2007/2008.

L'Assemblea è quindi chiamata a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, secondo i termini e le previsioni dell'art. 27 dello statuto, precisandosi al riguardo che l'elezione dei sindaci avviene secondo le modalità del voto di lista.

Si segnala che, secondo lo statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalle previsioni di legge e regolamentari vigenti e dallo statuto; in particolare ai sensi del citato art. 27 tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Inoltre non possono essere sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza (come di seguito identificata).

Il Collegio Sindacale, ai sensi di legge, resterà in carica per tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea dovrà inoltre deliberare in merito al compenso del Collegio Sindacale. Si ricorda che, relativamente al compenso annuo del Collegio Sindacale attualmente in carica, l'assemblea aveva fissato in euro 60.000 lordi il compenso per il Presidente e in euro 40.000 lordi il compenso per ciascuno dei sindaci effettivi.

#### **MODALITÀ, TERMINI E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE**

L'Assemblea sarà chiamata a deliberare sulle liste depositate presso la sede legale, nel rispetto dei termini e modalità indicati nello statuto, entro i 15 giorni di calendario precedenti quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Le liste potranno essere depositate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno la percentuale di capitale sociale pubblicata da Consob ai sensi dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti. Con delibera Consob n. 16779 del 27 gennaio 2009, la percentuale applicabile ad Arnoldo Mondadori Editore SpA è stata fissata al 2,5% del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista.

Ogni azionista non può presentare né votare più di una lista.

Ricorrendo l'ipotesi in cui entro i termini di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro, il termine per la presentazione delle liste sarà esteso di cinque giorni di calendario e la percentuale di presentazione delle liste sarà ridotta all'1,25%.

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri effettivi e supplenti da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Le liste depositate presso la sede legale dovranno inoltre essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;



- di una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato la lista e diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o la presenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, con riferimento alle disposizioni dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato (con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società) nonché delle dichiarazioni dei medesimi candidati attestanti il possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura.

#### **PUBBLICITÀ DELLE PROPOSTE DI NOMINA**

La società metterà a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, le liste dei candidati depositate dagli azionisti.

Nell'ipotesi, sopra richiamata, in cui entro i 15 giorni precedenti l'assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro, la società diramerà un comunicato indicando l'ulteriore termine per la presentazione delle liste e la riduzione alla metà della percentuale di presentazione.

#### **MODALITÀ DI VOTAZIONE**

In applicazione delle disposizioni del citato art. 27 dello statuto sociale, l'elezione dei Sindaci avverrà in conformità alle seguenti modalità:

- a) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti saranno tratti – in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista - due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che sia stata presentata e votata dagli azionisti che non siano collegati, neppure

indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato e votato la lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà eletto Presidente del Collegio Sindacale.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, qualora la lista ottenga la maggioranza relativa (richiesta dall'art. 2368 e seguenti del codice civile) risulteranno eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetterà alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dallo statuto, il Collegio Sindacale verrà rispettivamente nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

#### **PUBBLICITÀ DELL'ELEZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

La società informerà tempestivamente il pubblico, mediante comunicato diramato ai sensi dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti Consob, in merito all'avvenuta nomina del Collegio Sindacale, indicando la lista dalla quale ciascuno dei componenti è stato eletto, precisando se si tratta della lista presentata o votata dalla maggioranza ovvero dalla minoranza.

Tutto ciò premesso, l'assemblea è invitata a:

- deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale secondo le modalità sopra esposte;
- determinare il compenso del Collegio Sindacale.

Rispetto a quanto sopra si invitano gli azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

25 marzo 2009

Arnoldo Mondadori Editore SpA  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Marina Berlusconi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Berlusconi', written in a cursive style.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE SPA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEGLI  
AMMINISTRATORI

Deleghe al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli  
2443 e 2420 ter del codice civile, della facoltà  
di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni;  
conseguente modifica dell'art. 6, punto 6. dello statuto sociale.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 29/30 APRILE 2009

**Arnoldo Mondadori Editore SpA**  
**Sede legale : Milano, Via Bianca di Savoia 12**  
**Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 07012130584**  
**Capitale sociale Euro 67.451.756,32 i.v.**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea straordinaria degli azionisti.**

**Deleghe al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni; conseguente modifica dell'art. 6, punto 6. dello statuto sociale.**

Signori Azionisti,

l'assemblea del 26 aprile 2004 aveva deliberato:

- di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;
- fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamila), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.



In considerazione della scadenza delle deleghe come sopra attribuite al Consiglio di Amministrazione, siete convocati in sede straordinaria per deliberare in merito alla proposta di rinnovo per un ulteriore quinquennio, a decorrere dalla data dell'assemblea, delle deleghe sopra indicate, alle medesime condizioni anche in termini di ammontare massimo.

La proposta è motivata esclusivamente dall'opportunità di mantenere in capo al Consiglio di Amministrazione uno strumento operativo che consenta di attuare con modalità tempestive e flessibili eventuali operazioni sul capitale e/o emissione di obbligazioni convertibili.

Si rileva che la proposta di cui sopra non configura la ricorrenza di diritto di recesso previsto dalla normativa vigente.

Se concordate con la proposta illustrata Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

*"l'Assemblea Straordinaria della Arnoldo Mondadori Editore SpA,  
- vista la Relazione degli Amministratori*

*delibera*

- a) *di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;*
- b) *fatta salva, nei limiti di importo di cui all'art. 23, comma 2, dello statuto, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del*



*capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamiloni), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.*

*c) di modificare conseguentemente l'articolo 6, punto 6. dello Statuto sociale come segue:*

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p style="text-align: center;"><b>Capo II. CAPITALE SOCIALE</b> <b>Articolo 6</b></p> <p>6. L'assemblea straordinaria del 26 aprile 2004, previa revoca delle precedenti deleghe deliberate dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 1999, ha deliberato:</p> <p>a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;</p> <p>b) fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamiloni), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Capo II. CAPITALE SOCIALE</b> <b>Articolo 6</b></p> <p>6. L'assemblea straordinaria del 29/30 aprile 2009 ha deliberato:</p> <p>a) di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo massimo di nominali euro 78.000.000 (settantottomilioni) mediante emissione di azioni con facoltà per gli amministratori di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia sia all'estero, o di warrant;</p> <p>b) fatta salva, nei limiti di importo di cui al successivo art. 23 comma 2, la competenza del consiglio di amministrazione di cui all'art. 2410 cod. civ. in merito all'emissione di obbligazioni non convertibili, di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un importo che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di ciascuna emissione, non ecceda i limiti di volta in volta consentiti ai sensi di legge e non ecceda, comunque, l'importo massimo di nominali euro 260.000.000 (duecentosessantamiloni), determinandone modalità, termini, condizioni ed il relativo regolamento.</p>

*d) di dare mandato al consiglio di amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro tempore in via tra loro disgiunta, per procedere all'iscrizione presso il*



*Registro delle Imprese delle presenti delibere e del testo adottato dello statuto sociale, con facoltà di apportarvi le modifiche non sostanziali eventualmente richieste.*

25 marzo 2009

Arnoldo Mondadori Editore SpA  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Marina Berlusconi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marina Berlusconi', written in a cursive style.